

10 OPERE x 10 MUSEI

I dieci interventi artistici *site specific/ site related*, uno per ciascun museo della rete regionale per l'arte contemporanea, sono stati appositamente progettati dagli artisti selezionati tenendo presenti in particolare la relazione con il tessuto urbano e il territorio in cui le istituzioni sono inserite e la necessità di acquisire le opere per le collezioni permanenti di ogni singolo museo. I luoghi prescelti per gli interventi sono il frutto di un preciso accordo con i direttori e responsabili di ogni ente coinvolto.

Di seguito le poetiche più generali dei progetti **che apriranno al pubblico con inaugurazioni coordinate nelle dieci sedi il 3 ottobre 2009.**

- **MARIO AIRÓ**

LOTO 2009

La suggestiva opera *site specific* di Mario Airò, sostanziata oltre che dal linguaggio poetico e sensibile di Airò anche dal riferimento alla cultura leonardesca milanese, riqualifica il luogo prescelto, un ambiente seminterrato di passaggio, una sorta di "grotta" che connette i due principali spazi espositivi dedicati a mostre temporanee. L'opera interagirà, dunque, con le caratteristiche architettoniche del luogo, in perfetta sintonia con i fini del concorso.

Fondazione Stelline, Milano (MI)

- **MASSIMO BARTOLINI**

UN PAESAGGIO DA LONTANO

L'intervento di Massimo Bartolini per la GAM di Gallarate si situerà all'esterno del nuovo museo, nella zona di congiunzione tra il museo e la città, così da favorire la compenetrazione tra due luoghi diversi ma profondamente uniti. Notevole per la sua leggerezza l'opera di Bartolini costituirà un segno evidente e permanente per la nuova sede espositiva di prossima apertura.

GAM - Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate (VA)

- **CARLO BERNARDINI**

CODICE SPAZIALE

Il linguaggio poetico di Carlo Bernardini, principalmente costituito da segni scultorei e segni luminosi, dialoga in maniera armonica con lo spazio esterno del museo, grazie alla forma aperta e permeabile dell'opera, alla dichiarata "divisione" dell'unità visiva: la percezione estetica della forma scultorea è mutevole, durante il giorno e al calare della luce, ed è possibile ammirarla sia dall'esterno sia dallo spazio interno, addentrandosi in essa.

MAM - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea, Gazoldo degli Ippoliti (MN)

- **LORIS CECCHINI**

SENZA TITOLO

L'opera di Loris Cecchini, collocata all'esterno del Museo in aree potenzialmente sempre diverse, agirà principalmente come "catalizzatore" di interesse verso la Galleria del Premio Suzzara sia per la sua specifica funzionalità, che la vedrà quale *info-point* delle attività del museo, sia per la sua forma scultorea di grande impatto visivo.

Galleria del Premio Suzzara, Suzzara (MN)

- **CHIARA DYNYS**

NUL

L'opera di Chiara Dynys si innesta all'interno di un luogo appositamente individuato, il tempietto del parco di Villa Panza, con raffinatezza e capacità di valorizzarne la storia e la presenza architettonica attraverso un linguaggio artistico fondato sulla luce, sulla leggerezza e sulla presenza di un messaggio verbo-visuale inatteso.

FAI - Villa e Collezione Panza, Varese (VA)

- **MADAME DUPLOK**

PER GRAZIA RICEVUTA

L'opera progettata da Mme Duplok per il Museo Bodini di Gemonio creerà una relazione "primaria" tra i residenti di Gemonio e il museo, dilatandone l'accessibilità e realizzando una memoria pubblica permanente che si comporrà e distribuirà nel museo stesso. Il processo di creazione dell'intervento, unito al coinvolgimento dei gemonesi e del pubblico più ampio, avrà inizio ben prima dell'inaugurazione attraverso un percorso di grande effetto comunicativo.

Museo Civico Floriano Bodini, Gemonio (VA)

- **LARA FAVARETTO**

MONUMENTO MOMENTANEO (SALVADANAIO)

L'installazione di Lara Favaretto, collocata all'interno del quadriportico del Sentierone di Bergamo, si presenterà prima di tutto come un monumento momentaneo alla solidarietà in favore dell'associazione di Don Fausto Resmini. Situata nel centro della città si offrirà agli occhi dei passanti principalmente come dispositivo in grado di suscitare domande, curiosità, interventi diretti dei passanti chiamati a farsi attori primari dell'intervento.

GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo (BG)

- **MIK e DIRK LÖBBERT**

WELCOME

L'installazione *Welcome*, pulita e lineare e di dimensioni monumentali, dunque visibile da molto lontano, attirerà ed accompagnerà il visitatore verso gli spazi espositivi della nuova GAM in segno di grande ed efficace benvenuto.

Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate (VA)

- **MARZIA MIGLIORA**

QUELLI CHE TRASCURANO DI RILEGGERE SI CONDANNANO A LEGGERE SEMPRE LA STESSA STORIA (Roland Barthes)

Marzia Migliora progetterà un originale percorso di visita alle collezioni permanenti del museo, in grado di dare voce a persone che non appartengono direttamente al mondo dell'arte e che, in quanto tali, avranno uno sguardo inedito sulle opere esposte e capace di accogliere i visitatori del museo attraverso un'idea non cristallizzata del patrimonio artistico.

Museo del Novecento (MI)

- **OTTONELLA MOCELLIN e NICOLA PELLEGRINI**

FORSE POSSIAMO ANCHE FARE UNA MAPPA PER PERDERSI

Il rapporto tra museo e territorio è al centro del progetto artistico di Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini che coinvolgerà in prima istanza un gruppo di "giovani" cittadini di Lissone, bambini della scuola materna e che verrà successivamente riversato lungo le strade e le piazze della città, quale segno tangibile di un percorso che nasce da un immaginario poetico e senza filtri.

Museo d'Arte Contemporanea, Lissone (MI)

IL PROGETTO ARTISTICO DI RETE

L'intervento artistico in rete coinvolgerà i dieci partners della rete regionale per mostrare ad un tempo l'unicità e la coesione del progetto *TWISTER* e le specificità di ogni realtà museale, rendendo visibile la rete dedicata all'arte contemporanea in Lombardia.

- **OFRI CNAANI**

DREAMS and DRAMAS

L'intervento prevede di collegare ciascun museo alla sua storia e comunità e di mostrare l'interazione tra i musei della rete regionale.

DREAMS and DRAMAS

Serie di video site specific, brevi e "gestuali", presenti in ogni sede e strettamente legati all'identità e alle caratteristiche dell'istituzione. I video, poetici e integrati nell'architettura, saranno progettati per gli spazi di transizione, proiettati su vetrate visibili sia dall'interno e dall'esterno.